



# TFR in busta paga ad integrazione della retribuzione, conviene?

*Dal 2015 è possibile il pagamento mensile del TFR: a quali condizioni? Ci sono alternative? Posso chiedere il pagamento mensile del TFR e poi cambiare idea? Quale tassazione mi verrà applicata?*

La legge di stabilità 2015 **[1]** ha previsto la possibilità, in via sperimentale **dal mese di marzo 2015 al mese di giugno 2018**, di ottenere il pagamento del TFR mensilmente, ad integrazione della retribuzione.

Il TFR avrà così, non più (e non solo) una funzione di risparmio o previdenziale, ma quella di **integrazione della retribuzione**.

## **LA SCELTA:**

Ogni lavoratore del settore privato potrà da quest'anno scegliere se:

- continuare ad accantonare il TFR in azienda;
- continuare a devolvere il TFR ad un fondo pensionistico complementare;
- ottenere il pagamento del TFR mese per mese in busta paga ad integrazione dello stipendio.

**Attenzione** però: se il lavoratore opta per il pagamento mensile del TFR, tale scelta **non potrà essere cambiata** fino al mese di giugno 2018.

## **CONDIZIONI:**

L'unica condizione necessaria per ricevere il pagamento del TFR mensilmente è la seguente: il lavoratore deve avere **almeno 6 mesi di anzianità** presso il datore che deve provvedere al pagamento della somma.

## **ESCLUSIONI:**

Sono esclusi da questa nuova possibilità di scelta i **datori di lavoro:**

- domestici;
- stagionali;
- le imprese sottoposte a procedure concorsuali o in stato di crisi.

## **CONTRIBUZIONE E TASSAZIONE:**

La quota di TFR mensilmente liquidata al lavoratore **non è sottoposta ad obblighi contributivi**, così come il trattamento di fine rapporto corrisposto in soluzione unica alla cessazione del rapporto di lavoro.

La quota mensile di TFR è invece sottoposta a **tassazione ordinaria**, contro la più favorevole **tassazione separata** applicata al trattamento di fine rapporto erogato in soluzione unica.

Ciò significa che il TFR pagato mensilmente concorre a formare il reddito complessivo del lavoratore in quell'anno e potrebbe quindi comportare per il contribuente delle tasse maggiori. Più alto è il reddito, più alta è l'aliquota IRPEF (la percentuale di tasse) applicabile.

Diversamente, l'importo del TFR pagato totalmente a fine rapporto, viene considerato, ai fini della tassazione, separatamente dagli altri redditi posseduti nello stesso periodo d'imposta e quindi il lavoratore non dovrà pagare più tasse.